

# Per rendere più sicure le nostre scuole

## PIANO DI EVACUAZIONE

(D.lgs. n° 81/08. ex n° 626)

### 1. Scopo

Il piano di evacuazione contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente. È tale:

- incendio all'interno dell'edificio;
  - incendio in prossimità della scuola;
  - terremoto;
  - crollo della scuola o di edifici contigui;
  - avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo dell'istituto.

### 2. Responsabilità ed incarichi

A cura del Dirigente scolastico devono essere assegnate le seguenti responsabilità:

- coordinatore delle operazioni di

e idranti;

- personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
- personale addetto ai portatori di *handicap*.

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (vengono individuati 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; viene affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- alunni serra-fila con l'incarico di chiudere la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro;
- alunni di riserva che aiutano i portatori di *handicap* o sostituiscono gli incaricati assenti.

### 3. Individuazione del pericolo e segnalazione dell'emergenza

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

È pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di

grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su COSA E' SUCCESSO e DOVE E' SUCCESSO.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

In caso di reale emergenza viene dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme generale;
- messaggio a voce.

### 4. Segnale d'allarme generale

Il segnale d'allarme generale è dato dalla sirena o dal fischiotto in caso di evacuazione per il terremoto.

### 5. Richiesta di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme vengono effettuate le chiamate di soccorso; il seguente promemoria si trova accanto a tutti i telefoni della scuola:

**Ai soccorritori vengono date le seguenti informazioni:**

- Sono ..... (nome e qualifica di chi telefona); telefono dalla scuola ..... di .....; nella scuola si è verificato ..... (dire il tipo di emergenza) ..... sono coinvolte ..... (numero di alunni, persone in pericolo, feriti) ..... Persone!



evacuazione e di primo soccorso (emana l'ordine di evacuazione);

- personale incaricato della diffusione dell'allarme generale;
- personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
- personale incaricato dell'interazione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica;
- personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori



## 6. Evacuazione

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Ciascuna di queste è contrassegnata da un numero ed è destinata alla classe al cui interno, su apposito cartello, compare lo stesso numero. Tali assegnazioni devono anche essere elencate in una nota affissa in bacheca.

## 7. Regole d'evacuazione

- Il personale ausiliario spalanca i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

- Gli insegnanti (se in aula o in laboratorio), prendono il registro di classe per l'appello, dove si trova il modulo di evacuazione, una penna ed impartiscono l'ordine di evacuazione.

- Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di esodo, all'area esterna di raccolta prestabilita.

- Gli alunni isolati, si aggregano

alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza, giunti al punto di raccolta;

- Coloro che sono riuniti nei locali comuni (mensa, aula magna ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti con la massima calma e seguendo le vie di esodo indicate.

- Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione e sorveglianza che non si creino intralci lungo le vie di esodo e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

## 8. Norme di comportamento

### 8.1 Terremoto

- mantenere la calma;
- ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta, vicino ai muri portanti;
- se si è nel corridoio o nel vano delle scale entrare nella classe più vicina;
- allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi che cadendo possono ferire.

### 8.2 Incendio

- mantenere la calma;
- se l'incendio è fuori dal locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le vie d'uscita, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati; aprire le finestre e chiedere soccorso; se il fumo

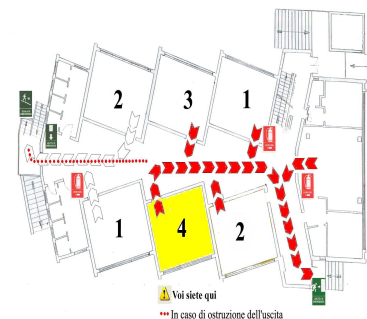
rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti al naso e alla bocca, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento;

- se l'incendio è nella classe: se non è possibile spegnerlo, abbandonare l'aula, lasciando ben chiuse finestre e porte.

## 8.2.3 Norme di comportamento in caso di evento non dominabile

Vi possono essere casi in cui non è possibile abbandonare i locali in modo organizzato o situazioni che

PIANO TERRA  
ORDINE DI USCITA DELLE CLASSI IN CASO DI EMERGENZA



### NORME DI SICUREZZA

- Mantenere la calma
- Intercambiarsi immediatamente ogni attività
- Lasciare tutto (libri, abiti ed altro)
- Facilitare il distacco
- Non spingere, non gridare, non correre
- Segui la via di fuga indicata e raggiungi la zona di raccolta

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

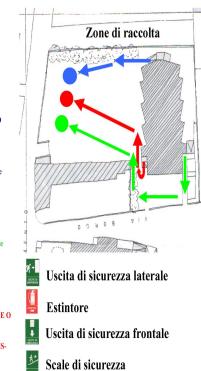
- Resta in classe e riparati sotto il banco vicino ai muri portanti e all'interno della finestra, armadi e cose che potrebbero cadere
- Se sei nel corridoio o nel vano scale rientra nella classe più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e raggiungere la zona di raccolta assegnata

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Se l'incendio si sviluppa in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori dalla classe e il fumo rende impraticabile scale e corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure
- Apri la finestra e chiedi soccorso

### ORDINE DI EVACUAZIONE

- SEGNALE ACUSTICO COSTITUITO DA SIBENA DALL'ARME O DA TRE SQUILLI RAVVICINATI E BREVI DEL CAMPANELLO
- SEGNALE COSTITUITO DA TRE COLPI RAVVICINATI DI FISCHETTA



non consentono di evacuare come previsto la scuola: è necessario procedere all'evacuazione spontanea, cercando di procedere con calma e ordinatamente; attenersi alle norme di comportamento (vedi sopra)

## 9. Raccomandazioni

- aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestiva-



mente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;

- non sostare lungo le vie di esodo né davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

**10. Interventi di emergenza e uso dei mezzi antincendio**

**Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.**

- Gli estintori potranno essere usati, sui principi di incendio, domabile da persone adulte; prima dell'uso, se possibile, leggere le istruzioni.
- Per nessun motivo gli idranti dovranno essere utilizzati da persone non specificamente addestrate allo scopo.
- Non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.

**11. Esercitazioni**

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza a ciascuno viene indicato come comportarsi. A tal fine, almeno una volta all'anno, vengono attivate le seguenti procedure:

- il piano d'emergenza viene letto e spiegato ai docenti e al personale A.T.A., agli alunni di ciascuna classe;
- vengono svolte delle esercitazioni, durante la quale la popolazione scolastica (alunni, do-



centi, personale ausiliario) impara a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prende dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti).

Per la sicurezza della nostra scuola, sono stati organizzati tre corsi uno per l'anti-incendio a.s. 2002/2003, l'altro per il primo soccorso a.s. 2005/2006 e l'ultimo per addetto ASPP 2010/11 a cui hanno partecipato sia il personale docente, che quello ausiliario e amministrativo, a cui è stato rilasciato un certificato.

La nostra scuola svolge regolarmente 5/6 prove d'evacuazione all'anno, alcune con preavviso altre a sorpresa, una prova generale viene svolta in collaborazione con la protezione civile o con la polizia municipale. Tali esercitazioni vengono svolti in tutti gli edifici scolastici, e in situazioni differenziate: durante (le lezioni, i laboratori, la mensa, ecc.).

**12. Segnalazioni**

- **La nota della Direzione che assegna le responsabilità, resta affissa in bacheca per tutto l'anno scolastico;**
- le vie di emergenza sono segnalate da frecce bianche su sfondo verde poste sulle pareti;
- le uscite d'emergenza sono segnalate da rettangoli bianchi su sfondo verde posti sopra le uscite stesse;

- le aree esterne di raccolta, assegnate a ciascuna classe sono contrassegnate da un cartello. Le planimetrie che indicano le vie di emergenza sono poste nelle aule e in alcuni luoghi comuni della scuola e sono tenute aggiornate a cura della Direzione;
- le istruzioni per l'evacuazione sono poste accanto alle planimetrie;
- le istruzioni per le chiamate di soccorso sono poste accanto ai telefoni della scuola, anche a quelli di uso pubblico;
- il promemoria degli incarichi agli studenti è all'interno dell'aula, in vista.

**N.B.**

**Anche il personale esterno alla scuola (genitori, esperti, tecnici, operai, fornitori) devono attenersi al piano di evacuazione sopra descritto [vedi riquadro di pag. 17]**

**N.B.**



Emergenza	Chi Chiamare	N° Telefono
incendio, crollo	Vigili del Fuoco Carabinieri	115 112
ordigni esplosivi	Carabinieri Polizia di Stato	112 113
in ogni caso	pronto soccorso	118

## Regole di sicurezza per il personale esterno che accede agli edifici scolastici

**E' importante ricordare che tutto il personale sia interno che esterno alla scuola come: genitori, esperti, tecnici, operai, fornitori devono attenersi al piano di evacuazione descritto in questo documento ufficiale, devono verificare all'interno dell'edificio scolastico quali sono le uscite di sicurezza, le vie di fuga e i punti di raccolta.**

Con il presente documento comunichiamo che la presenza all'interno della nostra scuola prevede il rispetto delle condizioni di sicurezza cui sono sottoposti tutti i nostri dipendenti

È obbligatorio prendere visione all'interno degli edifici scolastici delle piantine scolastiche indicanti le norme di evacuazione le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

I movimenti all'interno della nostra scuola dovranno avvenire secondo il rispetto delle indicazioni fornite dal personale addetto e secondo quanto previsto nel documento consegnato.

### **ALL'ATTENZIONE DI SOCIETA' O IMPRESE ESTERNE** **[facsimile di documento da consegnare al personale esterno]**

Secondo quanto previsto dalla legge desideriamo qui fissare alcuni requisiti circa i comportamenti che dovranno essere tenuti dalle Società o imprese che svolgano dei lavori commissionati dalla **scuola o dall'amministrazione pubblica**

La presa in visione del Piano dell'Offerta Formativa, dell' **istituto comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Pescantina** impegna qualsiasi Società effettui lavori di qualsiasi tipo all'interno degli ambienti scolastici al rispetto delle clausole relative alla sicurezza e alla tutela della salute dei propri dipendenti, del personale scolastico e soprattutto degli studenti, nonché alla tutela dell'ambiente all'interno e esterno della scuola.

Qualsiasi Società si impegna ad utilizzare, per l'esecuzione dei lavori affidatigli, attrezzature, utensili e macchine rispondenti ai requisiti generali di sicurezza stabiliti nel titolo del Decreto Legislativo 81/08. Devono essere altresì rispettate le norme per la prevenzione degli infortuni (DPR 547/55) generali e specifiche per i detti attrezzi, utensili, macchine ed apparecchiature in genere, inoltre si impegna a realizzare le opere provvisorie eventualmente di competenza a regola d'arte, rispettando in particolare le norme tecniche specifiche applicabili (es. ponteggi).

Infine si impegna a fornire ai propri lavoratori i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa; si impegna inoltre a dotarli dei seguenti DPI idonei a proteggerli contro i rischi specifici dell'ambiente di lavoro nei quali essi saranno chiamati a prestare la loro opera:

**casco di protezione per potenziali cadute di oggetti**  
**tappi auricolari**  
**scarpe antinfortunistiche**  
**guanti di protezione**

**Con la formale accettazione della presente la S.V. dichiara di avere preso visione delle norme di sicurezza.**

Lo staff del nostro Istituto per la sicurezza è composto da:

- Il sig. **Davide Sandrini** della ditta **Global Consult** (RSPP).
- Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione: **Girardello, Hinegk, Zanolli, Benvenuti**, (ASPP)
- **Giovanni Tufaro** ricopre la funzione di (RSL),
- L'Istituto inoltre si avvale per la formazione, la prevenzione e la gestione dei rischi dei servizi offerti dall'agenzia **Global Consult**. ( con la consulenza esterna del prof. **Claudio Brait**).